



Quinto – 8 maggio 2023

1

Interpellanza Luca Pedrini: “Rifugiati presso lo stadio Gottardo Arena”

Risposta del Municipio

Egregio signor Presidente,
Gentili signore ed egregi signori Consiglieri,

con la sua interpellanza, il Consigliere comunale **Luca Pedrini** chiede al Municipio informazioni sulla presenza di rifugiati presso lo stadio Gottardo Arena.

Per rispondere ai vari quesiti posti dal Consigliere Pedrini è bene premettere che il Sindaco, lo scorso mese di gennaio, è stato contattato da funzionari del Dipartimento della sanità e della socialità (poi solo DSS) che lo hanno informato della possibile occupazione temporanea dei rifugi pubblici presso il nuovo stadio “Gottardo Arena”, dal mese di aprile a fine luglio 2023, per ospitare delle persone richiedenti d’asilo. Una eventualità dovuta all’aumento importante dei flussi migratori.

Il Sindaco aveva riferito al Municipio il quale ne aveva semplicemente preso atto visto che si trattava, a quel momento, solo di una ricerca di possibili soluzioni sul territorio cantonale.

Da quell’incontro il Municipio non aveva più avuto notizie e, in seguito alle voci di lavori all’interno dello stadio nel periodo antecedente la Pasqua, ha chiesto agli stessi funzionari se questi lavori fossero da mettere in relazione all’arrivo di persone richiedenti d’asilo.

A seguito della nostra istanza è stato indetto un incontro che ha avuto luogo lo scorso 28 aprile.

Il Municipio ha ricevuto le informazioni aggiornate, di cui diremo in seguito, ed ha elaborato anche una nota informativa per la popolazione, in quanto - sulla stessa lunghezza d’onda dell’interpellante - ritiene necessario che tutti siano al corrente di quanto intrapreso dal Consiglio di Stato.

Val altresì la pena precisare che presso il nuovo stadio del ghiaccio sono stati realizzati dei rifugi pubblici per coprire il disavanzo di posti protetti per i Comuni di Prato Leventina e Quinto. L’investimento di oltre 2.5 Mio di franchi è stato autorizzato dal Cantone il quale lo ha pure finanziato (ai Comuni è stata chiesta la partecipazione limitatamente ai contributi sostitutivi sino ad allora accantonati corrispondenti, nel nostro caso, a circa CHF 260'000.- e che erano stati versati già nel 2017 al servizio costruzioni Pci del Dipartimento delle Istituzioni).

Lo stadio è di proprietà di Valascia Immobiliare SA (poi solo VI SA) e i rifugi al suo interno sono gestiti secondo una Convenzione tra Cantone (Dipartimento delle Istituzioni), i due Comuni e Valascia Immobiliare SA. In tempo di pace i rifugi possono essere messi a disposizione del proprietario per gli spogliatoi o altri spazi utili allo stadio. Il proprietario deve però rendere accessibile e operativo il rifugio, oltre che per gli scopi per i quali è previsto, anche per il Cantone in caso di necessità (punto 3 cpv. 3 della Convenzione *“La proprietaria garantisce e si impegna a rendere tempestivamente accessibile e operativo il rifugio pubblico, rispettivamente a metterlo a disposizione delle Autorità comunali dei Comuni di Quinto e di Prato Leventina, del Consorzio di Pci 3 Valli o del Cantone in caso di necessità o di evento bellico”*).



Ne consegue che anche VI SA, che ci aveva avvisati di essere stati a loro volta informati in gennaio sull'eventualità di questa misura, ha dovuto dar seguito alle necessità del Cantone, raccomandando che la misura non andasse oltre al 31 luglio per non compromettere la corretta funzionalità dello stadio per le attività sportive.

Tornando all'incontro dello scorso 28 aprile, presenti i funzionari del DOS e di Croce Rossa Ticino, il Municipio ha in quell'occasione preso atto che:

- il 29 marzo scorso il Governo cantonale, richiamando – oltre a tutta la base legale – anche la citata Convenzione tra il Cantone, i Comuni di Prato Leventina e Quinto e la VI SA, ha preso una decisione con la quale la Divisione dell'azione sociale e delle famiglie è autorizzata a sottoscrivere il contratto con HCAP SA per il collocamento richiedenti d'asilo presso la struttura della "Gottardo Arena" ad Ambri per un periodo massimo tra il 1° aprile ed il 31 luglio 2023;
- i proprietari dello stadio hanno dato il loro accordo alla condizione che entro il 31 luglio i rifugi devono essere liberati per permettere il regolare svolgimento delle attività hockeyistiche;
- nelle scorse settimane la struttura è stata quindi "messa in prontezza", cioè sono stati eseguiti dei lavori interni per delimitare le aree di utilizzo della struttura da parte dei richiedenti di asilo e montati i letti per ospitare un numero massimo di 200 persone;
- la "messa in prontezza" non significa tuttavia che la struttura verrà effettivamente utilizzata per accogliere richiedenti d'asilo anche se il flusso attuale di migranti lascia pensare che questa evenienza si concretizzi;
- se così fosse, ci è stato comunicato che queste persone proverranno prevalentemente dalla Turchia e dall'Afghanistan; si tratta di persone adulte e di famiglie che migrano perché nel loro paese hanno perso tutto o perché si trovano in regioni dove c'è guerra e si sentono a rischio;
- le persone saranno occupate durante il giorno con vari tipi di corsi (lingue, cultura, integrazione) organizzati da Croce Rossa; sono persone comunque libere che hanno il diritto di muoversi sul territorio; lo stadio sarà presidiato 7 giorni su 7 e 24 ore su 24 dal personale della Croce Rossa e/o da agenti di un'agenzia di sicurezza;
- il Municipio, responsabile per le questioni di polizia locale (ordine pubblico, sicurezza, ecc.), ha trasmesso a Croce Rossa le principali raccomandazioni da spiegare alle persone accolte presso lo stadio.

Fatta questa premessa rispondiamo alle domande del Consigliere Luca Pedrini.

- 1) Come spiegato nella premessa lo stadio è stato "messo in prontezza"; non ci è stata data alcuna conferma sull'effettivo arrivo dei richiedenti d'asilo, molto dipenderà dall'evoluzione dei flussi migratori nelle prossime settimane.
- 2) Nella premessa abbiamo spiegato come in gennaio è stata fornita, dal personale del DOS, un'informazione preventiva sulla ricerca da parte del Cantone di spazi d'accoglienza e che tra le strutture prese in considerazione vi era il rifugio pubblico presso la Gottardo Arena. Da allora fino a Pasqua nessuna comunicazione da parte loro che si sono attivati solo dopo la nostra istanza.



- 3) I rifugi sono stati arredati con 200 posti letto. Questo è il numero massimo atteso in caso di effettivo utilizzo. La decisione del Consiglio di Stato del 29 marzo, di cui il Municipio ha preso atto durante l'incontro del 28 aprile, prevede un'occupazione dal 1° aprile al 31 luglio 2023. Ad oggi non è stata utilizzata.
- 4) La misura non avrebbe dovuto essere da noi discussa con i proprietari dello stadio, i quali ci hanno comunque informati a loro volta di questa eventualità, ma piuttosto con il Cantone, che per voce dei funzionari del DOS, sia in gennaio a titolo preventivo che a fine aprile, ci ha confermato che la loro ricerca di spazi andava a tappeto sull'intero territorio cantonale (il numero complessivo di posti previsti nelle fasi più intense d'arrivo era di 5000).
In occasione del primo incontro i funzionari avevano pure chiesto se non vi fossero nel Comune altre strutture adatte a questo scopo.
- 5) Il Municipio non sostiene questa iniziativa, ma comprende lo stato di necessità.
I nostri vicini di Airolo hanno ad esempio vissuto la stessa situazione nelle settimane susseguenti all'inizio della Guerra in Ucraina. Altri Comuni sono confrontati con questa situazione.
Accettando, non senza preoccupazioni, questo stato delle cose, il Municipio partecipa così allo sforzo di Confederazione e Cantoni nell'accogliere persone che provengono da zone disastrose o pericolose. In fondo, assumendoci questo "problema", anche il nostro Comune partecipa ad un piano sociale sovranazionale a favore di gente sfortunata che ha bisogno di aiuto. Una situazione di cui avremmo volentieri fatto a meno, ma che ci fa pensare che il nostro "sacrificio", peraltro limitato a pochi mesi, sia sinonimo di solidarietà.
- 6) Il Municipio è assolutamente d'accordo con il Consigliere Pedrini sulla necessità di informare la popolazione. Prima del 28 aprile questo era impossibile in quanto non avevamo alcuna informazione a riguardo dell'oggetto.
Nel frattempo (questa settimana) il Municipio ha elaborato il testo (qui allegato) della nota informativa alla popolazione che verrà spedita domani 9 maggio.
- 7) Come si evince dalla premessa, il Municipio ritiene che il Cantone, che ha autorizzato la realizzazione del rifugio e lo ha finanziato, abbia il diritto di utilizzarlo per lo stato di necessità. Sia il proprietario che il Comune hanno margini ristretti di azione. Il Municipio, invocando l'articolo 107 LOC "Polizia locale" esige il rispetto di alcune importanti direttive per il mantenimento dell'ordine pubblico e la sicurezza.
Ricordiamo che il primo ente che appare sulla convenzione è il Cantone; non crediamo che il Consiglio di Stato sia disposto a modificare una convenzione che gli permette di utilizzare una struttura, da lui finanziata, in caso di necessità.
- 8) In caso di necessità gli spazi devono essere prioritariamente messi a disposizione dei due Comuni entro i termini stabiliti siano essi utilizzati come spogliatoi o occupati per altri scopi.
- 9) Il Municipio ritiene che al proprietario non possa essere rinfacciato niente. Entrambi abbiamo ricevuto la stessa informazione che è stata condivisa. La questione è ritenuta sia da VI SA che dal Comune come una situazione problematica comunque da accettare per le ragioni esposte.
- 10) Come spiegato sopra non vediamo il motivo di intervenire visto che non si ritiene che VI SA abbia delle responsabilità e nemmeno abbia avuto una mancanza informativa nei nostri confronti.
- 11) I proprietari sono stati resi attenti che i lavori provvisori eseguiti non devono compromettere gli interventi degli organi di soccorso. Proprio a questo scopo, alla riunione del 28 aprile abbiamo chiesto di partecipare al comandante del Corpo Pompieri Alta Leventina Moreno Caverzasio che al termine della riunione ha esperito un sopralluogo con i funzionari del DOS.



In ogni caso, la decisione del Consiglio di Stato impone che *“l'utilizzo della struttura protetta è subordinata ad una verifica preliminare da parte del Servizio Costruzioni della Sezione del militare e della protezione civile prima dell'effettiva occupazione”*. Questo sopralluogo tecnico ha avuto luogo.

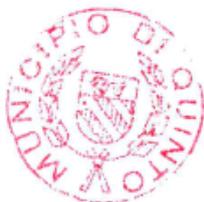
Comunichiamo infine che al Comune di Prato Leventina, pure cofirmatario della convenzione, abbiamo fornito l'informazione a titolo preventivo prima della riunione del 28 aprile e in modo più formale in seguito.

Ringraziamo il Consigliere Luca Pedrini per la sua interpellanza.

Con ossequio

Per il Municipio

il Sindaco:
Aris Tenconi



il Segretario:
Nicola Petrini

Allegata:

- la comunicazione alla popolazione che verrà inviata il 9 maggio



Quinto – 9 maggio 2023

Informazione alla popolazione **Presenza temporanea di richiedenti d'asilo presso la "Gottardo Arena"**

Care concittadine e cari concittadini,

i funzionari del Cantone e di Croce Rossa hanno fornito delle informazioni concernenti l'oggetto summenzionato che il Municipio ritiene opportuno condividere con la popolazione.

Si premette che nel nuovo stadio del ghiaccio sono stati realizzati dei rifugi pubblici per coprire il disavanzo di posti protetti per i Comuni di Prato Leventina e Quinto. L'investimento è stato autorizzato dal Cantone il quale lo ha pure finanziato.

Lo stadio è di proprietà di Valascia Immobiliare SA e i rifugi al suo interno sono gestiti secondo una Convenzione tra Cantone (Dipartimento delle Istituzioni), i due Comuni e Valascia Immobiliare SA. In tempo di pace i rifugi possono essere messi a disposizione del proprietario per gli spogliatoi o altri spazi utili allo stadio. Il proprietario si impegna però a rendere accessibile e operativo il rifugio, oltre che per gli scopi per i quali è previsto, anche per il Cantone in caso di necessità, come nel caso concreto relativo all'accoglienza temporanea di richiedenti d'asilo.

Il 29 marzo scorso il Governo cantonale ha preso una decisione con la quale la Divisione dell'azione sociale e delle famiglie è autorizzata a sottoscrivere il contratto con Valascia Immobiliare SA per il collocamento richiedenti d'asilo presso la struttura della "Gottardo Arena" ad Ambri per un periodo massimo tra il 1° aprile ed il 31 luglio 2023.

Nelle scorse settimane la struttura è stata quindi "messa in prontezza", cioè sono stati eseguiti dei lavori interni per delimitare le aree di utilizzo della struttura da parte dei richiedenti d'asilo e montati i letti per ospitare un numero massimo di 200 persone.

La "messa in prontezza" non significa tuttavia che la struttura verrà effettivamente utilizzata per accogliere richiedenti d'asilo anche se il flusso attuale di migranti lascia pensare che questa evenienza si concretizzi. In tal caso, siamo stati informati che le persone destinate ad Ambri proverrebbero prevalentemente dalla Turchia e dall'Afghanistan; si tratterebbe di persone adulte e di famiglie.

Croce Rossa, in collaborazione con un'agenzia di sorveglianza, presidierebbe 7 giorni su 7 e 24 ore su 24 lo stadio e i dintorni. Il Municipio, responsabile per le questioni di polizia locale (ordine pubblico, sicurezza, ecc.), ha già comunicato a Croce Rossa le principali raccomandazioni da spiegare alle persone accolte presso lo stadio.

Si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

Il Municipio